

Benvenuto nelle comunità dell'Associazione Giovanni Danieli! La nostra Associazione si occupa di

gestire quattro appartamenti per minori nel territorio di Padova, e il suo gruppo di lavoro è costituito

dal coordinatore, dagli educatori e dal personale che si occupa della cura della casa.

La comunità è un luogo di passaggio, in cui trascorrerai un periodo di tempo più o meno lungo, ma

comunque limitato. Per rendere questo periodo il più sereno possibile è importante che tutti, noi come

gruppo di lavoro e tu come ospite, prendiamo degli impegni l'uno nei confronti dell'altro e ci

impegniamo a rispettarli. Infatti, per quanto ognuno di noi sia diverso, ci sono degli aspetti uguali per

tutti su cui è fondamentale essere d'accordo.

Come comunità, noi ci impegniamo a offrirti una serie di vantaggi:

- Garantirti un luogo sicuro, in cui tu possa mangiare quando hai fame e riposarti quando

sei stanco. Questa sicurezza per noi rappresenta la base per poter costruire un progetto

insieme.

- Ascoltarti e fare il possibile per aiutarti ogni volta che hai un problema. Per noi è

importante che tu ti senta libero di parlare con noi delle tue difficoltà, perché aiutarti è il nostro

lavoro, ma anche la nostra passione.

- Affiancarti nel tuo percorso scolastico e/o professionale. La scuola ti aiuterà a trovare un

lavoro migliore per il tuo futuro e, se ne hai bisogno, ti sarà necessaria per ottenere i documenti

italiani. Quando sarà il momento, ci impegneremo ad aiutarti a trovare un lavoro che vada

bene per te.

- Mantenere i contatti con la tua famiglia, il tuo Assistente Sociale e le altre figure

coinvolte nel tuo progetto. Lavorando insieme, cercheremo di fare in modo che, al termine

del tuo percorso in comunità, tu possa aver raggiunto la tua indipendenza o trovato un altro

luogo in cui continuare a crescere.

- Accompagnarti nell'eventuale percorso necessario ad ottenere i documenti che garantiranno la tua futura indipendenza.

Allo stesso modo, chiediamo anche a te di prendere degli impegni nei nostri confronti:

- Rispettare le altre persone che incontrerai in comunità. La comunità è fatta da persone:

gli educatori e gli altri ospiti della casa sono persone come te. Non sempre si andrà d'accordo,

ma il nostro obiettivo comune deve essere quello di vivere serenamente insieme.

•

Non essere violento con gli altri, né fisicamente né verbalmente. Può capitare di

arrabbiarsi, ma questo non autorizza a essere violenti o a insultare.

• Non danneggiare gli oggetti che trovi in casa.

•

Rispettare le regole della comunità. Sarai parte della casa, e questo richiede la tua

partecipazione alla cura degli spazi (tenere ordinata la propria stanza, aiutare nella

preparazione della tavola per i pasti, lavare i propri piatti e le proprie posate, aiutare nella

sistemazione della spesa).

• Rispettare gli orari della comunità. La comunità non è una prigione e sei libero di uscire,

ma ci sono degli orari importanti da rispettare: ti chiediamo di essere tutti i giorni in comunità

per pranzo (12:30) e per cena (19:30). Il venerdì e il sabato potrai uscire anche dopo cena, ma

dovrai assolutamente tornare entro le ore 22:00. Questi orari possono essere modificati in caso

di impegni particolari, ma dovrai sempre parlarne con l'educatore.

Perché le cose vadano bene, ognuno di noi deve fare la propria parte. Ti invitiamo a farci notare tutte

le volte in cui noi veniamo meno ai nostri doveri. Noi, da parte nostra, prenderemo dei provvedimenti

nel caso in cui tu venga meno ai tuoi. Cercheremo di essere giusti e di decidere questi provvedimenti

insieme a te. Per esempio, potremmo decidere di non darti la “paghetta” settimanale o chiederti di

non uscire per un periodo di tempo che dipenderà dalla gravità delle infrazioni.

Se verrai meno in maniera grave e ripetuta ai punti di questo contratto, significherà che la nostra

comunità non è il luogo migliore per te: ci riserviamo quindi la possibilità di dimetterti e di trovare

un altro luogo più adatto a te e alle tue esigenze.

Buona permanenza nella nostra comunità!

L'educatore

Il minore